



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO

GRUPPO SENIORES

via Duccio di Boninsegna 21/23, 20145 Milano - tel 02 86463516
grupposeniores@caimilano.eu - www.caimilano.org



Il CAI GS è aperto al martedì dalle 14.30 alle 17.00

Da Lunedì 08 a Venerdì 12 Settembre 2025

“Trekking intorno al Sass de Putia”

Cinque giorni molto intesi che ci permetteranno di percorrere i più bei sentieri attrezzati del Parco Naturale Puez Odle. Il primo sentiero attrezzato è intitolato al fratello di Reinhold Messner, Gunter, che nel 1970 morì sul Nanga Parbat, questo sentiero si snoda su un piccolo gruppo – le Odle di Eores – ai più sconosciuto ma nello stesso tempo capace di dare magnifiche sensazioni. Ci troviamo nella parte nordorientale delle Dolomiti, nel Parco Naturale Puez Odle che comprende anche il Sass de Putia, un po' più alto e dominante da Nord tutte le Dolomiti verso Sud, che saliremo il terzo giorno. A questi due percorsi, non difficili tecnicamente e uno, il Gunter Messner, lungo ed impegnativo fisicamente uniremo la ferrata al Sass Rigais che, parimenti con la Furchetta, è la maggiore elevazione del Gruppo. Si tratta quindi di un punto di osservazione particolarmente panoramico, con vista da un lato sulla Val Gardena, dall'altro sulla Val di Funes.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE:

Soci CAI € 300 + costo viaggio con auto private (circa € 190 a vettura)

La quota potrà variare in relazione al numero di partecipanti

Iscrizioni Martedì 04 Febbraio 2025 contestualmente con il versamento della caparra di € 100.

Il saldo da corrispondere direttamente al coordinatore il giorno della partenza

La quota comprende:

- Trattamento prima colazione e pernottamento al Rifugio Genova (3 notti)
- Trattamento mezza pensione bevande escluse al Rifugio Firenze (1 Notte)

La quota non comprende:

- Cene al Rifugio Genova (3 notti)

PROGRAMMA

Lunedì 08 Settembre 2025

Partenza da Milano Bignami fermata MM Lilla ore 07:00 e arrivo previsto, al parcheggio di Malga Zannes (pedaggio), circa alle ore 12:00

Quindi ci incamminiamo verso il rifugio Genova

Dal grande parcheggio di Zannes/Zans (1680 m) si imbocca il sentiero 25 che scavalcato il torrente Caseril/Kasserill prosegue lasciando sulla sinistra l'avvio del peduncolo che porta ai Sentieri dei Signori/Herrensteig (Alto e Basso) fino all'imbocco del Sentiero 33 (1852 m, km1,53) che attraversato di nuovo il torrente (con passerella) conduce alla Gampenalm (2062m, km 2,96). Dalla malga Gampen (ristoro) si prosegue segmentando il percorso fra i Sentieri 31/32 per raggiungere il Rifugio Genova/Schluterhutte (2297 m, km 4,12) dove faremo tappa per tre notti.

D+ 610m – H 03:00 – Km 4,12 - difficoltà E

breve tragitto su sentieri, prevalentemente attraverso pascoli

Martedì 09 Settembre 2025 - Alta via Gunther Messner

Dal Rifugio Genova/Schluterhutte (2297) avvio dal lato sinistro del rifugio su traccia (n.32) marcata e decisa per pascolo sassoso. La si segue sempre, superando prima la deviazione a sinistra e più avanti la seguente a destra per proseguire in diagonale, anche per un tratto alberato, fino a raggiungere l'agropastorale che sempre scendendo tocca la Kaserill Alm (1920). Si segue l'ampio sterrato fino ad attraversare il torrente Kasserill (guado/passarella) prendendo poi a destra - dove la sterrata si sdoppia - fino alle paline segnaletiche (1837) sempre sulla destra (km 2,64). Snodo cruciale. Qui abbiamo solo perso quota (460) e da questo punto lo sviluppo dell'escursione prevede solo salita, perché dall'uscita della ferrata al rifugio il dislivello è poca cosa. Qui seguiremo la traccia 25 (sentiero dei Signori Alto) che inizialmente sale ripida, lasceremo a sinistra il Sentiero dei Signori Basso per seguire una lunga diagonale, coperta di abeti e larici che, assecondando la morfologia tortuosa del terreno, raggiunge al colmo i pascoli in quota e rapidamente si congiunge (2188) all'Alta Via (km 5,42). Questa risalita, che ci apre i primi contrafforti delle Odle di Eores, dà il via al percorso lungo il fianco Sud che porta alla cima più alta Monte Tullen (2653) e quindi al tratto attrezzato. La salita prosegue sempre con pendenza costante in magri pascoli aperti, sempre su traccia ben marcata per poi tagliare la massa detritica mentre ci si avvicina all'attacco della parte attrezzata. Poco prima all'evidente bivio (palina orientativa km 7,57) si sale ripidamente a sinistra su traccia sassosa - primo tratto brevemente attrezzato con cavo e quindi altrettanto breve spalla (esposta) con sfasciumi - fino alla vetta della cima Tullen (2653) in circa 25/30 minuti. Ripercorrendo il breve tratto salito per la vetta si riprende a sinistra l'AvGM che affronta la parte attrezzata (imbracatura e casco). La via è un saliscendi di pinnacoli rocciosi, creste, attraversamenti detritici e cenge posta in buona sicurezza da cavi e scalette (anche una passerella in legno), ma con evidente esposizione in più punti, che raggiunge il punto più alto con il Monte Rovina (2646). Nella parte finale, dopo il sentiero che costeggia una incumbente parete verticale si giunge a un crocevia di sentieri (2373/km 10,9) dove si prende a destra per concludere la discesa al rifugio Genova (2297/km 12,5).

D+ 850 / D- 850 – H 08:00 – Km 12,5 - difficoltà EEA

Casco, imbracatura

Punto acqua km 2,38 nella parte rimanente non ci sono, unico punto appoggio con viveri Kasserill Alm km 1,83

Mercoledì 10 Settembre 2025 - Rifugio Genova/Schluterhutte > Sas de Putia

Dal Rifugio Genova (2297 m) risaliamo il breve tratto di sentiero che alla sella del Passo Poma (2340 m) ci porta sull'Alta via Dolomiti 2 coincidente con il Sentiero 3 che seguiremo verso sinistra in direzione Forcella de Putia (2485 m/ km 2,30). Qui superando le due deviazioni a destra e sinistra seguiremo dritti per il Sentiero 4B che prende a salire, prima in diagonale poi ad ampi tornanti, su un tracciato prativo che via via degrada in un pascolo sassoso.

Giunti a quota 2704 (km 3,80) lasciamo la traccia che porta al Piccolo Sas de Putia (2813m) e seguiamo sulla destra un tratto più ripido che ci porta sul bordo di questo versante di salita per poi riprendere più regolarmente fino all'ampio piano sassoso (2725 m) alla base del sentiero attrezzato (casco/imbracatura consigliata) di poco più di 150 metri.

Si tratta di un tracciato piuttosto facile assistito da cavo in acciaio e staffe (camino) che per roccette di buona presa - a tratti esposte - porta alla calotta sommitale. Da qui per balze di sfasciumi si raggiunge la Croce di Vetta (2875 m/ km4,15) che offre un panorama totale sui gruppi dolomitici (360°).

La discesa ripercorre la medesima traccia fino al Passo Poma (2340 m/ km 8,04) dove piegando a destra lungo il Sentiero 7 si sale rapidamente allo Zendleser Kofel (2422 m, km 8.72) che sovrasta il rifugio. Quindi si chiude discendendo quel tratto per poi raggiungere il Rifugio Genova. Riepilogo:

D+ 630 m – H 05:00 – Km 9.58 – difficoltà EEA

Casco, imbracatura

percorso breve di scarico dopo quello precedente e in vista dei giorni successivi

Giovedì 11 Settembre 2025 – Traversata Rifugio Genova > Piz Duleda > Rifugio Firenze

Dal Rifugio Genova (2297 m) prendiamo la breve risalita sulla destra che ci porta al Sentiero 3 (Alta via Dolomiti 2) che seguiremo verso destra, prima tagliando a salire una conca detritica, poi per pascoli a scendere incontrando la Medalges Alm, per raggiungere la Furcla de Furcia (2293 m/ km 2,58).

In questo tratto del percorso ci troviamo nel Parco Naturale Puez-Odle (Puez- Geisler) ma sul versante ladino (Poz-Odles). Il sentiero prosegue scendendo per accostarsi a destra alla base della Cresta de Longiarù per poi risalire - superando la deviazione del sentiero 13 - fino alla Furcla dla Roa (2617 m/ km 5,82). Da qui sempre, seguendo l'AvD2 incontriamo la parte attrezzata del percorso (cavo) alla base di un ripido salto che porta al crinale soprastante. Si sale quindi un ripido canale (funi metalliche) su un terreno ben gradinato che non presenta particolari difficoltà. Al di sopra si alternano tratti di sentiero con fondo friabile, che risultano attrezzati nei punti più esposti, per poi superare una balza rocciosa (scaletta) che ci permette di proseguire verso la Furcla Nives (2740 m) punto panoramico sulla catena delle Odle. Da qui si punta alla vetta seguendo il Sentiero 3B che per un tratto costeggia il filo dello strapiombo verso Nord, per poi superare i gradoni rocciosi che conducono al Piz Duleda (2909 m/ km 7,10) con splendido panorama 360°.

Per la discesa si torna verso la Furcla dla Roa dove poco prima inizia la discesa del canalone detritico della Val dla Roa (di nuovo Sentiero 3) per poi confluire nel vasto altipiano roccioso (2141 m) che ci fa raggiungere degradando moderatamente il Rifugio Firenze/ (2037 m).

D+ 770 m / D- 1070 - H 05:00 – Km 11,70 – difficoltà EE

Casco, imbracatura

percorso su pascoli, sfasciumi e roccette, privo di punti acqua e viveri dopo la Medalges Alm

Venerdì 12 Settembre 2025 – Rifugio Firenze > Ferrata Sass Rigais > Malga Zannes

Dal Rifugio Firenze (2037 m) seguiamo il Sentiero 13 che salendo lungo i pascoli raggiunge il Plan Ciautier (2263 m/ km 2,25) dove si incrociano diversi sentieri. Da qui lasciando a destra il 13 e quindi a sinistra il 29 che sale alla Forcola de Mesdì, si pende per il canalone detritico che conforma la Val dla Saleries che separa il Sas Rigais dalla Furcheta. Raggiunto il punto che si affaccia sulla Val di Funes del versante opposto delle Odle, si prende a salire a sinistra la placca Est del Sas (traccia con bolli rossi) fino alla sella (2800 m/ km 4,51) dove inizia la ferrata.

La ferrata Est (imbracatura e casco) asseconda dapprima roccette (cavo) con buoni appigli, poi guadagnando quota si supera una fessura e si attacca una rampa verso sinistra fino a un punto più verticale. Questo passaggio si affronta con un breve traverso a sinistra (chiodi d'appoggio) per poi salire verticalmente (staffe). A seguire si procede su roccette che non presentano particolari difficoltà che poi conducono, verso destra, a percorrere un canalino roccioso alla cui uscita si vede la croce sommitale. L'ultimo tratto presenta qualche gradone e altre facili roccette, quindi la crestina che conduce in vetta al Sas Rigais (3025 m/ km 4,80).

Per la discesa si affronta la ferrata Sud lungo una crestina (esposta) e a seguire una lunga serie di roccette, rampe e balzi rocciosi che portano a un sentiero con cui si perde rapidamente quota. Raggiunto un nuovo balzo roccioso e discesa una rampa si incontra un altro più verticale nei pressi di una passerella in legno, con la quale può dirsi conclusa la ferrata (circa un'ora dalla vetta).

A questo punto, attraversata la Forcola de Mesdì (2597 m) il percorso si sviluppa tutto in Val di Funes/Vilnoss a partire dal canalone detritico che porta a incrociare il Sentiero 35 Adolf Munkel Weg (1896 m/ km 8,35) che si segue verso destra per raggiungere il 34 che si imbecca a sinistra fino al Rifugio delle Odle (1996 m) e quindi il 36 che superata la Dusserlhutte (1782 m) si conclude al parcheggio Zannes (1680 m/ km 13,9) dove si chiude il trekking "Intorno al Sas de Putia".

D+ 1080 m / D- 1410 m – H 06:00 – Km 13,9

Casco e imbracatura

tracciato lungo che va sommato al rientro a Milano previsto per le ore 20:00

punti di ristoro lungo il percorso Rifugio delle Odle (Geislerhutte) o Dusserlhutte

sicuramente non acqua da Plan Ciautier alla Fontana Bianca (sentiero 35)

I Coordinatori ammetteranno le persone in base ad una severa valutazione relativa alla preparazione/esperienza e avranno l'insindacabile giudizio di non ammettere tutti coloro che non saranno ritenuti idonei.

Il trekking si svolge lungo un percorso impegnativo, con passaggi su sentieri con rocce e detriti caratteristici delle alte vie in ambiente dolomitico e richiede una buona pratica di montagna, un buon allenamento, agilità nei movimenti, passo sicuro e assenza di vertigini. Il nostro trekking prevede passaggi su sentieri attrezzati e ferrate. **È obbligatorio, pertanto, avere esperienza di vie ferrate.** L'escursione è rivolta ai Soci CAI ben allenati, convenientemente equipaggiati. Equipaggiamento da escursionismo, (non ammesse scarpe basse o da ginnastica), **kit da ferrata, casco**, bastoncini telescopici, pila frontale, obbligo di sacco lenzuolo, ciabatte, kit primo soccorso personale, tessera Cai - sanitaria e documento di Identità.

Il programma potrà subire variazioni a causa di maltempo o altro, a giudizio insindacabile degli accompagnatori, al fine di garantire la logica effettuazione dell'itinerario e garantire la sicurezza dei partecipanti.

Le ore di cammino sono indicative ed espresse in base a valutazioni medie di percorrenza rilevate da guide escursionistiche ed esperienza personale, e possono quindi subire variazioni in base a fattori oggettivi e soggettivi.

Il trek è in parte itinerante e soggiureremo presso i Rifugi Genova e Firenze che offrono, nella loro caratteristiche di rifugio d'alta quota, confort e ottima cucina locale, è comunque sempre necessario avere il giusto spirito di adattamento oltre alla pazienza.

I pranzi sono necessariamente al sacco e sono a cura dei partecipanti.

In caso di rinuncia la caparra versata sarà restituita solo in caso di subentro di altro partecipante

COORDINATORE: Beppe Milanese

Per informazioni: Celeste 3475901160